

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale



INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): "LA SIDERURGIA E' ALLE CORDE, IL SETTORE PIU' A RISCHIO, QUELLO IN CUI LE TENSIONI POSSONO ESPLODERE TRAVOLGENDO ANCHE GLI ALTRI COMPARTI PRODUTTIVI"

Intervista del Segretario generale della Uilm al quotidiano Il Tempo

"La siderurgia è alle corde, il settore più a rischio, quello in cui le tensioni possono esplodere travolgendo anche gli altri comparti produttivi". Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm,

in un'intervista rilasciata al quotidiano Il Tempo. "Ci sono - sottolinea il leader dei metalmeccanici Uil che aprirà il Congresso della categoria il prossimo 16 settembre a Reggio Calabria - intere filiere produttive in una situazione di grave crisi. E' il caso, per la siderurgia, dell'Ilva di Taranto, di Lucchini a Piombino, dell'Ast a Terni, dell'Alcoa in Sardegna. A Taranto sono a rischio circa 20mila posti di lavoro. all'Alcoa a fine anno scadrà la cassa integrazione e i fornì sono spenti. nel settore auto si continua a far ricorso sistematico alla Cig. Questa settimana e' partita un'altra tornata di Cig per Mirafiori. C'è il problema irrisolto di Termini Imerese e di Irisbus, lo stabilimento di Avellino che produceva pullman ma è chiuso da due anni con i lavoratori in Cig. Non c'è pace per il settore degli elettrodomestici. Da qualche anno il copione è sempre lo stesso: riduzione dell'orario di lavoro e cassa integrazione. Dopo l'acquisizione di Indesit da parte di Whirlpool, bisogna capire se ci saranno ricadute occupazionali negli stabilimenti di Milano e Caserta. C'è preoccupazione anche nel settore della Difesa. Finmeccanica ha già annunciato riorganizzazioni produttive. Fincantieri dopo l'entrata in Borsa sembra sia una realtà meno problematica".

Conclude Palombella: "Attendiamo di riprendere il confronto con il Ministero dello Sviluppo economico".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 6 settembre 2014